



Istituto di Istruzione
Secondaria Superiore
LUIGI RUSSO
70043 – Monopoli (Ba)



MONOPOLI (Ba) Via Procaccia, 111 - Tel. e Fax 080.747744
C.M. BAIS05300C – C.Fisc. 93423280721
e-mail: bais05300c@istruzione.it – pec: bais05300c@pec.istruzione.it
www.iissluigirusso.gov.it @IIS_LuigiRusso



Piano didattico personalizzato
Allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (Non DSA)¹
ANNO SCOLASTICO 2015/2016
☐ Liceo artistico ☐ Liceo musicale ☐ IPSIA
Consiglio di classe QUINTA sez. _____

DATI ANAGRAFICI E INFORMAZIONI ESSENZIALI DI PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO/A

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ **Data** ____/____/____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DI:

CONSIGLIO DI CLASSE DOCENTI - Relazione redatta dal Consiglio di classe in data ____/____/____ (relazione da allegare)

SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO SANITARIO - DIAGNOSI/RELAZIONE MULTI PROFESSIONALE:

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale) **SITUAZIONI TEMPORANEE**

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ in data ____/____/____

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola _____

Redatta da: _____ in data ____/____/____

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

¹ USR Piemonte, settembre 2013. Cfr. note di compilazione a pag. 4.

DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla C.M. n. 8 del 06/03/2013

1) **INFORMAZIONI** SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI
Dalla scheda di rilevazione del C.d.C., allegata al verbale della riunione del

2) **DESCRIZIONE** DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE

■ per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa**

■ per **gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche** utilizzando gli **indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I).

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES "III FASCIA" (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)	Osservazione degli INSEGNANTI				Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2	1	0	9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2	1	0	9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2	1	0	9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2	1	0	9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni	2	1	0	9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2	1	0	9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe	2	1	0	9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2	1	0	9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2	1	0	9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2	1	0	9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami dell'insegnante/educatore	2	1	0	9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco	2	1	0	9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2	1	0	9	2 1 0 9
Manifesta timidezza	2	1	0	9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2	1	0	9	2 1 0 9

Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2	1	0	9	2	1	0	9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2	1	0	9	2	1	0	9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2	1	0	9	2	1	0	9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2	1	0	9	2	1	0	9

LEGENDA 0 L'elemento descritto dal criterio **non mette in evidenza particolari problematiche**

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza **problematicità lievi o occasionali**

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza **problematicità rilevanti o reiterate**

9 'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un **"punto di forza"** dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

OSSERVAZIONE DI ULTERIORI ASPETTI SIGNIFICATIVI
--

MOTIVAZIONE	Molto adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Partecipazione al dialogo educativo	☐	☐	☐	☐
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐	☐	☐	☐
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐	☐	☐	☐
Autostima	☐	☐	☐	☐
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RICONTRABILI A SCUOLA	Molto adeguata	Adeguata	Poco Adeguata	Non adeguata
Regolarità frequenza scolastica	☐	☐	☐	☐
Accettazione e rispetto delle regole	☐	☐	☐	☐
Rispetto degli impegni	☐	☐	☐	☐
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	☐	☐	☐	☐
Autonomia nel lavoro	☐	☐	☐	☐

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO/A NELLO STUDIO	Efficace	Da potenziare
Sottolinea, identifica parole chiave ...	☐	☐
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	☐	☐
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	☐	☐
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	☐	☐
Altro: _____ _____	☐	☐

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- ☐ Pronuncia difficoltosa
- ☐ Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- ☐ Difficoltà nella scrittura

- ☐ Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- ☐ Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- ☐ Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- ☐ Altro: errori diffusi sia nella produzione scritta che nell'esposizione orale

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/A

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste...

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Tutti gli insegnanti opereranno attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe,...)



Sulla scorta di quanto suggerito dalla documentazione agli atti, il CDC ritiene opportuno limitare per l'alunno il carico di lavoro individuale a casa al fine favorire la possibilità di organizzare strategie di apprendimento adeguate. Si precisa che le verifiche saranno sia orali che scritte, uguali a quelle somministrate alla classe, privilegiando il risultato delle verifiche orali. A tal fine, per mettere in evidenza piuttosto i bisogni ed i punti di forza dell'alunno che le limitazioni e volendo operare sulle risorse dell'allievo, il CDC concorderà con la famiglia e l'alunno forme efficaci e flessibili di lavoro, comprensive di misure compensative e dispensative necessarie e di valutazione personalizzata nel corso dell'a.s., come di seguito descritte:

Strategie e metodi di insegnamento

Ambito linguistico-espressivo
Ambito logico-scientifico-matematico
Ambito storico-sociale-filosofico
Ambito tecnico-progettuale

Misure dispensative/strumenti compensativi/tempi aggiuntivi:

Discipline linguistico-espressive	Misure dispensative Strumenti compensativi Tempi aggiuntivi
Discipline logico-matematiche	Misure dispensative Strumenti compensativi Tempi aggiuntivi
Discipline storico-sociali	Misure dispensative Strumenti compensativi Tempi aggiuntivi
Discipline tecnico-progettuali-d'indirizzo	Misure dispensative Strumenti compensativi Tempi aggiuntivi

Strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio:

Discipline linguistico-espressive	
Discipline logico-scientifico-matematiche	
Discipline storico-sociali-filosofiche	
Discipline tecnico-progettuali	

VALUTAZIONE

La valutazione e la verifica degli apprendimento, comprese quelle effettuate in sede di esame, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni; a tali

fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Nel complesso, si prevede:

- ✚ la lettura, da parte del docente, del testo della verifica, qualora risulti particolarmente complesso
- ✚ uso degli strumenti compensativi, tecnologici e informatici durante le verifiche
- ✚ uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali/mentali, schemi, tabelle, formulari, diagrammi di flusso, glossari ...), supervisionati, con opportuno anticipo, dal docente
- ✚ Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

L'alunno, nella valutazione delle diverse discipline, si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Lingua e letteratura italiana, storia			

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA E DELL'ALUNNO CON LA SCUOLA

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno affinché impari:

- A ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà.
- Ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere le proprie potenzialità e capacità di raggiungere gli obiettivi.
-
-
-
-

⇒ **Si concorda l'applicazione delle misure dispensative, strumenti compensativi e delle modalità di verifica e valutazione sopra citate.**

La famiglia si impegna:

- a sostenere lo sforzo dell'allievo e della scuola per ottenere buoni risultati valutativi, accettando anche eventuali giudizi negativi;
- a sostenere la motivazione e l'impegno del figlio nel lavoro scolastico e domestico, se necessario anche attraverso aiuto di famigliari o personale incaricato;
- a segnalare alla scuola la compatibilità dei carichi di lavoro o il mancato impegno dell'alunno;
- a partecipare a momenti d'incontro specifici con i docenti;
-
-
-
-

L'alunno si impegna:

- ad affrontare la valutazione con impegno e serietà;
- a rispettare quanto concordato con i docenti nel presente PDP;
- a svolgere regolarmente i compiti assegnati ;
- ad utilizzare gli strumenti compensativi concordati con i docenti sia a casa sia a scuola.

Il patto con la famiglia e con l'alunno sarà costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine saranno molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

I docenti

Il dirigente scolastico
prof. ing. Raffaele Buonsante

Documento approvato dal C.d.C. in data _____

Per accettazione

I genitori

L'alunno

Il presente piano è stato concordato con la famiglia e consegnato in data _____

Normativa di riferimento e linee guida d'Istituto: D.P.R. 22 giugno 2009, n.122, art. 10; Legge 8 ottobre 2010, n. 170; DM del 12 luglio 2011, n. 5669; Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al Decreto ministeriale del 12 luglio 2011; O.M. 37/2014, art. 18; DPR n. 323/1998, art. 13; Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, CM n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013; www.miur.it, siti scolastici istituzionali.

Note per la compilazione della scheda di osservazione Alunni con BES:

- 1 - Alunni con disabilità formalmente certificati (Legge 104/92);
- 2 - Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento formalmente certificati (Legge 170/10);
- 3 - Alunni per i quali la scuola ritiene opportuno formalizzare un percorso di apprendimento personalizzato, ossia approvare un PDP.

Questa scheda è utile all'osservazione di alunni nella III fascia (Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale).

Le annotazioni che seguono sono tratte da F. Fogarolo, Il piano didattico personalizzato, 2014:

- Un alunno è BES perché secondo la scuola ha bisogno di un PDP.
- I BES non si certificano!
- Non possono farlo gli specialisti (certificazione BES diretta, certificazione BES indiretta)! Non può farlo la scuola!
- Non tutte le personalizzazioni richiedono il PDP. La scuola ha tanti modi, strumenti e procedure per adattare la didattica ai bisogni individuali, più semplici e informali del PDP ma in certi contesti ugualmente efficaci. Quando serve un PDP? La scelta non dipende solo dai bisogni ma dall'effettiva convenienza della strategia didattica personalizzata che si intende attuare.
- Non si può dichiarare BES un alunno, per quanto grave, se non si sa come personalizzare l'intervento didattico.
- All'alunno con BES, agli esami di Stato, è garantita la tutela dei tempi più lunghi.

La compilazione della scheda di osservazione è a cura di ogni singolo docente. La scheda debitamente compilata va conservata. Una copia della scheda deve essere fornita al coordinatore di Classe per la compilazione della scheda di sintesi.